



Delibera della Giunta Regionale n. 668 del 24/11/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI REINSERIMENTO SOCIALE DEI DETENUTI RISTRETTI NEL CENTRO PENITENZIARIO DI NAPOLI SECONDIGLIANO DA ATTUARSI MEDIANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ AGRICOLE NEL TENIMENTO AGRICOLO INTERNO AL CENTRO PENITENZIARIO MEDESIMO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. Il 3 ottobre 2000, il Presidente della Regione Campania ed il Ministro della Giustizia hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa tra la Regione Campania ed il Ministero della Giustizia finalizzato alla realizzazione di una serie di programmi d'intervento congiunto in ambito regionale che tenga conto della peculiarità della realtà locale, nel comune obiettivo del recupero di risorse umane ed energie sociali compresse dal disadattamento, anche come strategia di contenimento del fenomeno criminalità;
- b. tale Protocollo d'Intesa prevede, tra l'altro, che:
 - b.1 il trattamento delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale negli istituti penitenziari, nei servizi minorili della Giustizia, o in misura alternativa sul territorio della Campania, rientra nelle competenze istituzionali dell'Amministrazione Penitenziaria e della Giustizia Minorile e comporta il coinvolgimento, in termini coordinati e integrati, delle competenze e delle relative funzioni della Regione e degli Enti Locali;
 - b.2 per il perseguimento degli obiettivi posti a fondamento del trattamento, la Regione Campania, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, recependo le diverse indicazioni nel merito formulate dalla Commissione Nazionale per i rapporti con le Regioni e gli Enti Locali, s'impegna per una concreta traduzione operativa di quanto previsto dalla normativa vigente e, in particolare, per la creazione delle condizioni utili ad attivare un efficace rapporto di collaborazione tra Amministrazione Penitenziaria, Giustizia Minorile (rappresentate nel loro insieme a livello regionale rispettivamente dal Provveditorato regionale e dal Centro per la Giustizia Minorile), Ente Locale e organizzazioni di volontariato.
- c. la legge regionale della Campania 24 luglio 2006, n. 18, integrata con le modifiche apportate dalle leggi regionali 21 gennaio 2010, n. 2 e 20 luglio 2010, n. 7 e 6 agosto 2010, n. 8 ha istituito, presso il Consiglio regionale, l'ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;
- d. il Garante, tra l'altro, assume ogni iniziativa volta ad assicurare che alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, al miglioramento della qualità della vita, all'istruzione, all'assistenza religiosa, alla formazione professionale ed ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro;
- e. la legge regionale della Campania 23 ottobre 2007, n. 11 ad oggetto "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n.328" all'art.8, lettera o) prevede tra le funzioni della Regione quella di promozione di nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni sociali, e sostiene iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati, anche volte a favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. La medesima norma stabilisce inoltre, all'art. 16, che la Regione Campania, ai sensi della legge 8 novembre 1991, n. 381, riconosce, promuove e sostiene lo sviluppo e la qualificazione delle cooperative sociali o loro consorzi, valorizzandone il ruolo di soggetto erogatore d'interventi e servizi sociali;

CONSIDERATO CHE il direttore del Centro Penitenziario di Napoli Secondigliano, con nota n. 1031 del 02/03/2012 acquisita agli atti con prot. 165789 del 05/03/2012, nel segnalare la possibilità di avviare percorsi di formazione e trattamentali nel tenimento agricolo del Centro medesimo, nell'ambito di attività orticole e florovivaistiche, ha richiesto al Settore SIRCA dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario un supporto tecnico amministrativo e di programmazione per la realizzazione delle citate attività;

PRESO ATTO dei pareri espressi sullo schema di Protocollo di Intesa predisposto dal Settore S.I.R.C.A. allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale:

- a. dall'Area Generale di Coordinamento Avvocatura - Settore Consulenza Legale e Documentazione, con nota prot. n. 597932 del 02/08/2012;
- b. dal Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale con nota 835/GD del 25/09/2012;
- c. dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, con nota 15988 del 16/10/2012;

VISTO il parere di regolarità contabile sul presente provvedimento fornito dall'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 888949;

RITENUTO pertanto opportuno approvare il Protocollo di Intesa, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale al fine di attivare un percorso di reinserimento sociale dei detenuti ristretti nel Centro Penitenziario di Napoli Secondigliano, da attuarsi mediante lo svolgimento di attività orticole e florovivaistiche nel tenimento agricolo interno al Centro Penitenziario medesimo.

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania, il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed il Centro Penitenziario di Napoli Secondigliano per l'attivazione di un percorso di reinserimento sociale dei detenuti ristretti nel Centro Penitenziario di Napoli Secondigliano, da attuarsi mediante lo svolgimento di attività orticole e florovivaistiche nel tenimento agricolo interno al Centro Penitenziario medesimo;
- 2. di affidare all'AGC 11 - Settore SIRCA tutti gli adempimenti volti a dare attuazione alle azioni di cui al presente provvedimento;
- 3. di stabilire che al sostegno economico per la realizzazione del percorso di reinserimento in parola, determinato per l'anno 2012 in € 3.000,00, si faccia fronte con le risorse finanziarie della UPB 2.76.181 cap. 3555 del Bilancio Gestionale per l'anno 2012;
- 4. di trasmettere copia del presente atto al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.